

Venezia 1 Dicembre 2005

LETTERA APERTA

Ill.mo Prof.Prodi

Sono una cittadina veneziana che ha cercato di parlare con Lei all'Università di Venezia sul problema del Mo.S.E.

Mi hanno risposto che non era l'argomento del giorno, che verteva sul tema "Donna", ho aspettato che finisse la discussione sul tema; Lei se n'è uscito (contornato dalle Sue guardie del corpo) e mentre usciva, camminando, ho cercato di dirLe il mio pensiero contrario sul Mo.S.E. visto che era inavvicinabile.

Lei mi ha risposto "sono favorevole alle grandi opere, il Mo.S.E. va bene anche perchè non ci sono alternative" e se n'è andato via (come fosse d'accordo con Berlusconi).

Bene oggi Le consegnamo le alternative che evitano la morte della laguna, meno invasive, più utili (e fra l'altro meno costose) una fra tutte è il progetto "ARCA" fino ad arrivare alla vera salvezza di Venezia che è quella del sollevamento della città, come è spiegato molto bene nei progetti che Le abbiamo consegnato.

Non occorre uccidere una laguna per una diga che quando sarà finita non servirà a niente.

Sarà servita solo al Consorzio Venezia Nuova che avrà consegnato tutti i soldi, centinaia e centinaia di milioni di euro, a vario titolo a 30 ditte, Regione, Provincia, Comune e Magistrato alle Acque.

Cosa le viene in mente?

Se vuole avere una conferma della gravissima situazione vada a fare un sopralluogo nei cantieri, visto che noi non possiamo nemmeno avvicinarci ai detti cantieri, (ci prenderebbero per invasori o delinquenti come è già successo) e mi dica se vede un uccellino o un pesciolino, nel posto è già scomparsa tutta la fauna e siamo appena all'inizio.

Forse per Lei la distruzione dell'ambiente non è una priorità o non Le interessa; invece noi del " NO Mo.S.E." in pochi mesi abbiamo raccolto 11.500 firme con la richiesta di bloccare quell'inutile distruzione salvando le acque di Venezia e Venezia stessa.

IL " NO Mo.S.E." VUOLE IL FERMO SUBITO

L'ho vista l'altro giorno con i giovani di Locri e Le dico che era bello quello che diceva. Peccato che quando succederà a Venezia Lei non potrà dire "lo non lo sapevo".

"E adesso annegatemi visto che abito a Venezia"

Ci pensi un po' Egr.Prof.Prodi.

Cari saluti

Idoria Flavi